



*Approvato dal Comitato di Garanzia
della Conferenza delle Democratiche del
Lazio
26 giugno 2025*

REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA DELLE DONNE DEMOCRATICHE DI ROMA

ART. 1 - LA CONFERENZA DELLE DONNE DEMOCRATICHE DI ROMA

1. Il Partito Democratico riconosce il contributo positivo di elaborazione e rappresentanza che cresce nei luoghi autonomi di confronto delle donne, come previsto all'art. 31 dello Statuto nazionale.
2. La Conferenza delle Donne Democratiche di Roma (d'ora in avanti "Conferenza") è il luogo privilegiato d'incontro e confronto delle iscritte e delle non iscritte al Partito Democratico che vogliono parteciparvi: un luogo di elaborazione delle politiche di genere, di promozione del pluralismo culturale, di scambio tra le generazioni, di formazione politica, di elaborazione di proposte programmatiche, di individuazione di campagne su temi specifici e che condividono i valori del femminismo, del progressismo e del pacifismo.
3. La Conferenza si dota di un'anagrafe delle aderenti.

ART. 2 - ORGANISMI DELLA CONFERENZA

1. Sono organismi della Conferenza:
 - a) La Portavoce
 - b) L'Assemblea romana;
 - c) Il Coordinamento;
 - d) L'Esecutivo;

ART. 3 - L'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea di Roma (d'ora in avanti Assemblea) è costituita dalle iscritte e dalle non iscritte al Partito Democratico che hanno scelto di aderire alla Conferenza e che partecipano ai suoi lavori, accettano di condividere le finalità e gli impegni.
2. L'Assemblea, fra l'altro, è chiamata a:
 - a) confrontarsi sulle variabili che più significativamente incidono sulla condizione delle donne;
 - b) esprimersi sulle strategie e sugli obiettivi prioritari su cui concentrare energie e risorse;
 - c) favorire il confronto fra generazioni;
 - d) promuovere lo sviluppo di una rete femminista aperta ed estesa, anche in collaborazione con altri luoghi dell'autonomia femminile;
 - e) valutare le realizzazioni e l'efficacia dell'attività sviluppata dagli organismi della Conferenza;
 - g) eleggere la Portavoce e le componenti del Coordinamento secondo le modalità indicate dall'art. 5, comma 2;
3. L'Assemblea è convocata dalla Portavoce almeno una volta all'anno;
4. Le decisioni dell'Assemblea sono assunte con voto palese e approvate a maggioranza delle presenti.

ART. 4 - IL COORDINAMENTO

1. Il Coordinamento ha il compito di: promuovere lo sviluppo di una riflessione femminista dentro e fuori il Partito Democratico; di elaborare una proposta politica che tenga conto delle esperienze e delle battaglie delle donne per perseguire gli obiettivi della democrazia paritaria, di nominare le proprie rappresentanti negli organismi della Conferenza regionale e nazionale, di approvare la relazione annuale, politica e contabile sull'attività della Conferenza.
2. Il Coordinamento è composto dalla Portavoce e da 60 componenti elette, tra le aderenti, su base proporzionale, nelle liste collegate a ciascuna delle candidate coordinatrici come descritto nell'art. 5, comma 2 ed è integrato da invitate permanenti e da personalità, senza diritto di voto, chiamate a dare il proprio contributo in base alle specifiche competenze possedute.
3. Sono invitate permanenti, - tra coloro che hanno aderito alla Conferenza - le componenti della Segreteria di Roma, la Presidente e/o la segretaria e, se fosse previsto, la referente alla conferenza delle Giovani Democratiche di Roma, le componenti della Commissione di garanzia del PD di Roma, le assessore e le consigliere elette a Roma nel Consiglio regionale del Lazio; le assessore e le consigliere di Roma Capitale, le presidenti,

le assessore e le consigliere dei Municipi di Roma Capitale, le parlamentari nazionali ed europee elette a Roma. che abbiano aderito alla Conferenza.

4. Le componenti del Coordinamento decadono:

- a) alla terza assenza continuativa non giustificata;
- b) quando decadono dai ruoli politico/istituzionali indicati al precedente comma 4, salvo diversa determinazione dello stesso Coordinamento.

5. Il Coordinamento è convocato:

- a) almeno una volta ogni quattro mesi;
- b) quando se ne ravvisa la necessità;
- c) quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un terzo delle componenti.

6. Le decisioni del Coordinamento sono assunte a voto palese e sono adottate a maggioranza delle presenti.

ART. 5 – LA PORTAVOCE

1. La Portavoce:

- a) rappresenta la Conferenza;
- b) presiede gli organismi della Conferenza e li convoca comunicando preventivamente gli argomenti all'ordine del giorno;
- c) per la durata dell'incarico è componente di diritto della Segreteria del Partito Democratico della Città di Roma;
- d) cura l'aggiornamento della composizione e la funzionalità degli organismi della Conferenza;
- e) dà attuazione alle decisioni assunte, sviluppando le attività richiamate dal presente regolamento e realizzando le azioni programmate dal Coordinamento;
- f) sottopone annualmente all'approvazione del Coordinamento la relazione sulle attività svolte e sulle spese sostenute dagli organismi della Conferenza.

2. L'Assemblea elegge la Portavoce e la componente elettiva del coordinamento con le seguenti modalità:

- a) per candidarsi al ruolo di Portavoce, ogni candidata presenta un programma e una lista collegata composta da minimo 45 massimo 60, sottoscritta da un minimo di 80 aderenti alla Conferenza.
- b) Viene eletta portavoce la candidata che ottiene il maggior numero di voti;

c) L'elezione delle 60 componenti del Coordinamento avviene contestualmente all'elezione della Portavoce;

d) Ad ogni candidatura a Portavoce si collega una sola lista;

e) I voti si ripartiscono, tra le candidate delle diverse liste collegate, con il metodo proporzionale seguendo l'ordine di lista.

3. L'incarico della Portavoce è di durata quadriennale e cessa automaticamente alla scadenza di detto periodo.

ART. 6 – L'ESECUTIVO

1. La portavoce nomina un esecutivo tra le aderenti alla Conferenza, con le seguenti funzioni:

a) attua le decisioni del Coordinamento;

b) supporta la Portavoce nello svolgimento delle sue funzioni.

2. Se lo ritiene opportuno, l'Esecutivo può avvalersi dell'apporto di altre componenti per facilitare e velocizzare il raggiungimento degli obiettivi con deleghe specifiche.

3. La Portavoce può revocare la nomina delle componenti dell'Esecutivo, tale revoca deve essere comunicata e motivata in una riunione del Coordinamento.

ART. 7 – ELEZIONE DELLA PORTAVOCE DI ROMA

Si demanda al Comitato di garanzia regionale del Lazio:

- validare l'anagrafe delle aderenti;
- validare le candidature;
- vigilare sul corretto svolgimento della campagna elettorale;
- fissare i termini temporali per la presentazione delle candidature e per le elezioni;
- presenziare e vigilare alla/e sessione/i elettorale/i con almeno 3 componenti;
- procedere allo spoglio delle schede formalizzando il risultato della/e votazioni.

ART. 8 - RISORSE UMANE, STRUMENTALI E FINANZIARIE

1. Il Coordinamento determina d'intesa con la Segreteria del PD Roma le risorse umane, le sedi e le dotazioni strumentali funzionali all'attività della Conferenza.

2. Le risorse economiche e strumentali della Conferenza sono costituite da:

a. in forza dell'art. 1 comma 4 dello Statuto nazionale del Partito Democratico e nell'ambito delle risorse finanziarie realmente disponibili nel bilancio del PD Roma, si prevede - di

concerto con il Tesoriere o la Tesoriera in carica - una dotazione finanziaria dedicata alla Conferenza delle democratiche, pari al 10% delle risorse annue disponibili e che vengono impegnate ogni anno nel bilancio preventivo come stabilito dal Decreto legge 28 dicembre 2023,n.149;

b. eventuali contributi da parte di soggetti pubblici e privati versati al Partito Democratico e destinati dallo stesso alla Conferenza.

3. Il documento di rendicontazione annuale delle attività e dei costi della Conferenza, dopo l'approvazione del Coordinamento, viene inviato dalla Portavoce alla Responsabile delle Risorse e al Tesoriere o la Tesoriera del PD Roma.

ART. 9 - MODIFICA DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento può essere modificato dal Coordinamento con una maggioranza qualificata dei $\frac{2}{3}$ delle aventi diritto.